



ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
LEGGE REGIONALE N. 20 del 3 agosto 1999 e s.m.i.

Tipologia Atto amministrativo: DETERMINA
NUMERO 611 DEL 26 GIUGNO 2013

IL DIRETTORE GENERALE

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

OGGETTO: Ricognizione e verifica Fondi per la contrattazione integrativa del Comparto Anni 2003-2010 – Rideterminazione Fondi Anni 2007-2010 - Determinazione Fondi Anni 2011, 2012 e previsione 2013

Allegati n° -
Tipo allegato:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 co. 9, lett. d), e) della L. R. 4 febbraio 2002, n. 8, si attesta la regolarità dell'atto.

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Pietro De Sensi)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 comma 1 della L. R. 4 febbraio 2002, n. 8 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria .

Il Responsabile del controllo contabile
(Dott. Luca Rippa)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- la Legge Regionale 3 agosto 1999, n. 20 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'ultima modifica di cui alla L.R. n. 24 del 16 maggio 2013;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Sanità;

PREMESSO:

- **CHE**, con nota prot. n. 10191 del 17 giugno 2010, il Dirigente pro-tempore del Settore Risorse Umane e Formazione inviava al Collegio dei Revisori, *“per gli ulteriori adempimenti di competenza, ... copia dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo 2010, relativo al Comparto ... siglato con le OO.SS. e la RSU in data 16 giugno 2010”*, trasmettendo altresì la Delibera n. 767/2010 *“a comprova della correttezza delle determinazioni dei fondi”*;
- **CHE**, con Verbale n. 72 del 26 luglio 2010, il Collegio dei Revisori dei Conti si è pronunciato come segue:
“Si passa quindi ad esaminare la richiesta di parere sull'ipotesi di contratto decentrato integrativo 2010. Al riguardo questo Collegio prende visione di:
 - *Contratto decentrato integrativo anno 2010 redatto in data 16 giugno 2010 in accordo con le organizzazioni sindacali di categoria;*
 - *Della delibera n. 767 del 3 giugno 2010 avente per oggetto: determinazione fondo art. 8/9/10 del CCNL 10/4/2008, personale restante del comparto anno 2010;*
 - *Della relazione economico finanziaria annessa alla tabella fondi del 3/6/2010 a firma del dirigente del settore dr: Giuseppe Giuliano.**Sulla base della documentazione esibita il Collegio esprime il proprio parere favorevole sull'ipotesi di contratto decentrato integrativo 2010.”*
- **CHE** in data 31 agosto 2010 è stato redatto un *“Verbale Delegazione Trattante Comparto”* avente ad oggetto *“Interpretazione autentica erogazione produttività”*, con la quale è stato stabilito che la produttività collettiva deve essere erogata *“soltanto al personale del comparto ... a tempo indeterminato ... che ha operato ... presso le strutture proprie dell'Agenzia”*;
- **CHE**, con nota prot. n. 13513 dell'1 settembre 2010, il Dirigente del Settore Gestione Risorse trasmetteva al Dirigente del Settore Risorse Umane la *“Relazione annessa alla tabella fondi del 03.06.2010 – CID 2010”*;
- **CHE**, con nota prot. n. 17050 del 10 novembre 2010, la RSU ha espresso forti perplessità per il fondo certificato per l'anno 2010 con la delibera n. 767/2010, che risulterebbe *“del tutto imparagonabile”* con il fondo dell'anno 2009 (di cui alla delibera n. 2111/2009), pure criticato per avere preso a base un numero di dipendenti (174) che invece *“al 31.12.2009 risulta essere 314”*, concludendo col ritenere *“che il C.I.D.A. 2010 sottoscritto in data 05/11/2010 debba essere considerato non presentabile e che debba essere rimodulato”*, sulla base di tabelle prodotte con la stessa nota in argomento;
- **CHE**, con nota prot. n. 17139 dell'11 novembre 2010, il Commissario ha trasmesso la surrichiamata nota della RSU per chiarimenti alla Direzione Amministrativa, al Settore Risorse Umane e al Settore Gestione Risorse;

- **CHE** il Direttore Amministrativo f.f., con nota prot. n. 18780 del 13 dicembre 2010, ha chiesto al Dirigente del Settore Risorse Umane e al Dirigente del Settore Gestione Risorse *“per iscritto, i dovuti chiarimenti dopo aver eseguito le opportune verifiche e ... che ognuno per le proprie competenze e sotto la propria responsabilità certifichi che il calcolo del fondo è esatto”*, eventualmente proponendo *“le misure e gli strumenti idonei alla risoluzione del problema”*;
- **CHE**, con nota prot. n. 19008 del 17 dicembre 2010, la RSU, facendo seguito alla precedente nota, ha ulteriormente dettagliato le asserite differenze sui fondi 2010, invitando l’Agenzia *“a voler rettificare la delibera n. 767 del 03/06/2010 ... e di ritenere pertanto valido ed esigibile il C.I.D. stipulato per l’anno 2010”*;
- **CHE**, con nota prot. n. 165 del 5 gennaio 2011, in riferimento all’azione della RSU in merito ai fondi 2010, *“la UIL-FPL Aziendale e Regionale denuncia il pericolo per il quale tale azione, comunque tardiva e certamente fuori luogo, possa creare notevoli ritardi nella erogazione della produttività ... e ... impegna la Parte Pubblica a non porre ulteriori ritardi nella erogazione dell’indennità”*;
- **CHE**, con nota prot. n. 13078 del 4 ottobre 2011, il Commissario richiedeva al Dirigente Generale del Dipartimento Personale della Regione Calabria *“di voler procedere al controllo della determinazione dei fondi CIDA 2009 e CIDA 2010 ... provvedendo, ove necessario, al ricalcolo degli stessi”*;
- **CHE** analoga richiesta veniva avanzata dal Commissario, con nota prot. n. 14349 del 27 ottobre 2011, anche al Dirigente dell’Area Risorse Umane del Dipartimento Salute della Regione Calabria;
- **CHE**, perdurando le sollecitazioni di parte sindacale tese alla verifica dei fondi in argomento, anche l’attuale terna di direzione, insediatasi il 13 aprile 2012, ha più volte sollecitato, senza esito, un riscontro alle autorità regionali già interessate formalmente con le note sopra richiamate;
- **CHE**, pertanto, il Direttore Amministrativo si è fatto carico di effettuare una analisi ricognitiva sui fondi, preordinata alla conferma o rivisitazione dei fondi anno 2010, anche quale pre-condizione necessaria per la corretta certificazione dei fondi per gli anni 2011, 2012 e 2013 non ancora oggetto di contrattazione integrativa;

DATO ATTO:

- **CHE** con Decreto n. 860 del 17 dicembre 2003 sono stati costituiti, per la prima volta in Arpacal, i fondi per il trattamento accessorio anno 2003;
- **CHE** con Decreto n. 989 del 30 dicembre 2004 venivano rideterminati i fondi per l’anno 2003 e quantificati i fondi per gli anni 2004 e 2005;
- **CHE** con Decreto n. 244 del 5 maggio 2006 venivano ulteriormente rideterminati i fondi di cui ai precedenti decreti, relativamente agli anni 2003, 2004 e 2005;
- **CHE** in data 18 maggio 2005 veniva sottoscritto il CCDI anno 2004;
- **CHE** con Decreto n. 400 del 30 giugno 2006 è stata approvata la sottoscrizione definitiva del CCDI anno 2005, sottoscritto il 23 giugno 2006;
- **CHE** con Decreto n. 647 del 15 giugno 2007 è stata approvata la sottoscrizione definitiva del CCDI comparto anno 2006, definitivamente sottoscritto il 29 giugno 2007;
- **CHE** con Decreto n. 1375 del 20 dicembre 2007 sono stati determinati i fondi per il trattamento accessorio del comparto anno 2007;

- **CHE** con Delibera n. 751 del 5 settembre 2008 sono stati determinati i fondi per il trattamento accessorio del comparto anno 2008;
- **CHE** con Delibera n. 2111 del 17 dicembre 2009 sono stati determinati i fondi per il trattamento accessorio del comparto anno 2009;
- **CHE** con Delibera n. 767 del 3 giugno 2010 sono stati determinati i fondi per il trattamento accessorio del comparto anno 2010;
- **CHE** per effetto dei suddetti provvedimenti e accordi i fondi per il trattamento accessorio del comparto sono stati così determinati:

ANNO	Straordinario – disagio ...	Produttività	Fasce e P.O.
2003	184.211,90 <i>(Decreto 244/2006)</i>	70.553,39 <i>(Decreto 989/2004)</i>	266.560,63 <i>(Decreto 989/2004)</i>
2004	191.201,53 <i>(Decreto 244/2006)</i>	70.553,39 <i>(- 18.000,00 CCDI)</i>	267.361,22 <i>(+ 18.000,00 CCDI)</i>
2005	191.201,53 <i>(Decreto 244/2006)</i>	52.553,39 <i>(- 13.373,00 CCDI)</i>	285.361,22 <i>(+ 13.373,00 CCDI)</i>
2006	191.017,21 <i>(dato CCDI 2006)</i>	42.837,82 <i>(dato CCDI 2006)</i>	313.433,57 <i>(dato CCDI 2006)</i>
2007	235.454,29	52.802,06	386.348,33
2008	257.941,50	90.150,90	521.058,41
2009	286.730,97	165.361,06	1.123.402,02
2010	266.247,50	90.150,90	733.793,12

RILEVATO:

- **CHE** i primi fondi per la contrattazione integrativa (Anno 2003 - Decreto n. 860/2003) sono stati costruiti prendendo a base di riferimento i corrispondenti fondi che le Aziende Sanitarie di Catanzaro e Cosenza hanno comunicato per effetto del passaggio in Arpacal del rispettivo personale degli ex PMP, utilizzando il valore medio della quota pro-capite dei fondi delle due citate aziende sanitarie per ricavare in via presuntiva i fondi per il personale proveniente dall'Azienda Sanitaria di Reggio Calabria, che invece non aveva comunicato alcun dato, e per il personale del CFS Midmar;
- **CHE** sempre per l'anno 2003 i relativi fondi hanno subito successivi adeguamenti (Decreti nn. 989/2004 e 244/2006) frutto degli aumenti previsti dai contratti collettivi nazionali del Comparto Sanità, nonché, relativamente al fondo per lo straordinario, per effetto di una tardiva comunicazione della Azienda sanitaria di Reggio Calabria, che ha trasmesso specifici dati sull'utilizzo di tale istituto contrattuale da parte dei propri dipendenti transitati in Arpacal;
- **CHE** per la quantificazione dei fondi degli anni 2004, 2005 e 2006 si è proceduto alla costituzione dei rispettivi fondi in conformità alle risultanze derivanti dagli incrementi sopra visti per l'anno 2003, sulla base dei medesimi decreti sopra richiamati;
- **CHE** nel CCDI anno 2004 le Parti hanno convenuto di spostare la somma di € 18.000,00 dal fondo produttività al fondo fasce, in applicazione degli artt. 38, comma 7 e 39, comma 4, lett. a), del CCNL 7.4.1999;

- **CHE** nel CCDI anno 2005 le Parti hanno convenuto di aggiungere allo spostamento di cui sopra un ulteriore spostamento di € 13.373,00 sempre ai sensi degli artt. 38, comma 7 e 39, comma 4, lett. a), CCNL 7.4.1999;
- **CHE** anche per l'anno 2006, in sede di contrattazione integrativa, le Parti hanno stabilito di confermare lo spostamento dal fondo produttività al fondo fasce e P.O. dell'importo complessivo di € 31.373,00 (corrispondente alla somma dei due spostamenti operati nei CCDI del 2004 e del 2005);
- **CHE** per l'anno 2007 i fondi sono stati aumentati per tenere conto dell'ingresso in Arpacal di n. 29 unità di personale provenienti da mobilità volontaria, operando un aumento che per ciascuno dei tre fondi è scaturito dal prodotto della "*quota mensile del valore medio unitario*" (fondo del 2006 : n. 96 dipendenti : 12 mesi) per il "*numero totale di mesi di presenza*" del nuovo personale nell'anno 2007 (quantificato in mesi 268);
- **CHE** per l'anno 2008 i fondi risultano essere stati incrementati (Delibera n. 751/2008) per tenere conto delle nuove assunzioni (di cui 7 già avvenute, per una incidenza di 45 mensilità, e 75 presuntivamente fatti incidere per 225 mensilità, quindi per un totale di 270 mensilità), sempre sulla base della "*quota mensile del valore unitario medio*", ricalcolata in rapporto tra il fondo e il numero di dipendenti dell'anno precedente; inoltre, sul fondo della produttività è stato operato un incremento di € 24.000,00 qualificato "*risorse aggiuntive avanzo amm. 1%*"; infine è stato operato uno spostamento di € 37.037,75 dal fondo straordinario al fondo fasce per il finanziamento di posizioni organizzative;
- **CHE**, sempre per l'anno 2008, in applicazione dell'art. 11 del CCNL 10 aprile 2008, sono state individuate ulteriori risorse per la contrattazione collettiva, per un totale di € 2.207,48 corrispondenti, per ogni dipendente in servizio al 31.12.2005, ad € 13,5 per l'anno 2007 ed € 28,73 per l'anno 2008;
- **CHE** per l'anno 2009 la determinazione dei fondi (Delibera n. 2111/2009) ha subito un aumento per effetto di ulteriori n. 85 assunzioni di personale (fatte incidere per 891 mensilità), sempre sulla base della "*quota mensile del valore unitario medio*", nuovamente ricalcolata in rapporto tra il fondo e il numero di dipendenti dell'anno precedente; inoltre, è stato effettuato un ulteriore spostamento di € 167.640,39 dal fondo straordinario al fondo fasce per 27 posizioni organizzative fatte incidere per 255 mensilità;
- **CHE** per l'anno 2010 la quantificazione dei fondi ha subito un ulteriore ricalcolo (Delibera n. 767/2010), pur in assenza di sostanziali mutamenti nella consistenza dell'organico rispetto all'anno precedente, e segnatamente:
 - Fondo straordinario
E' stata ricalcolata la "*quota mensile del valore unitario medio*" dividendo l'ammontare del fondo dell'anno 2008 (non quello dell'anno precedente, peraltro indicando una cifra leggermente discordante con quella risultante dalla Delibera dei fondi 2008) per il numero di dipendenti al 31.12.2009. Il fondo così calcolato, è stato diminuito di € 28.731,75 per n. 30 posizioni organizzative (fatte incidere per 12 mensilità).
 - Fondo produttività
E' stato preso a base e confermato per il 2010 non il dato dell'anno precedente (€ 165.361,06) ma quello di due anni prima (€ 90.150,90).

- Fondo fasce e P.O.

E' stata ricalcolata la "quota mensile del valore unitario medio" prendendo a base non l'ammontare dell'anno precedente ma quello dell'anno 2008 (peraltro indicando una cifra non perfettamente coincidente) e dividendola per il numero di dipendenti al 31.12.2009. Inoltre, sono state inserite le assunzioni dell'anno 2009 (n. 86 fatte incidere per 911 mensilità) e un residuo dell'anno 2008 (n. 51 fatte incidere per 612 mensilità), moltiplicando il complessivo numero di mensilità (1523) per il costo unitario mensile, che ha generato un incremento per assunzioni pari ad € 199.448,99. Ulteriori € 21.591,73 sono state aggiunte quale incremento per n. 66 unità interessate dalla progressione orizzontale, cui si sommano altre 28.731,75 € quale spostamento dal fondo straordinario per il finanziamento delle P.O.;

- **CHE**, sempre per l'anno 2010, è stato riproposto l'incremento già operato nella costituzione del fondo per l'anno 2008, in applicazione dell'art. 11 del CCNL 10 aprile 2008, relativo ad ulteriori risorse per la contrattazione collettiva, per un totale di € 2.207,48 corrispondenti, per ogni dipendente in servizio al 31.12.2005, ad € 13,5 per l'anno 2007 ed € 28,73 per l'anno 2008;

CONSIDERATO che dall'analisi di quanto sopra premesso e rilevato emerge:

- **CHE** nel 2003, primo anno di gestione autonoma del personale transitato in Arpacal, il calcolo dei fondi è stato correttamente operato, ricavando la "quota mensile del valore medio unitario" sulla base dei fondi e del personale transitato, successivamente adeguati con i Decreti nn. 989/2004 e 244/2006 per tenere conto degli incrementi di contrattazione nazionale e di una tardiva comunicazione dell'A.S. di Reggio Calabria in merito al fondo straordinario dei propri dipendenti già transitati; difatti l'ARAN quando è stata chiamata a dare suggerimenti e criteri su come costituire i fondi (ad es. pareri RAL061 e EPNE215), tenuto conto della genericità con cui sul punto si esprimono i CCNL dei diversi comparti che fanno riferimento ad una "misura congrua", ha ritenuto valido il metodo di ricavare il "valore medio unitario delle risorse" per poi moltiplicarlo per le risorse umane che effettivamente avranno coperto i posti vacanti della dotazione organica;
- **CHE** nel 2004 e 2005 si è operato con un assetto di personale sostanzialmente invariato ma, in sede dei rispettivi CCDI, le Parti hanno convenuto di spostare consistenti somme dal fondo produttività al fondo fasce, in applicazione degli artt. 38, comma 7 e 39, comma 4, lett. a), del CCNL 7.4.1999, che offre alla contrattazione integrativa la possibilità di decurtare il fondo produttività per finanziare il fondo fasce, "da un minimo del 10% elevabile sino al 15%";
- **CHE** tali spostamenti, però, sono stati effettuati in violazione della soglia massima prevista dagli articoli sopra citati, come si evidenzia nella tabella che segue:

FONDO PRODUTTIVITA'	73.553,39
SPOSTAMENTI CONSENTITI	10.583.01 (15%)
SPOSTAMENTO ANNO 2004	18.000,00
SPOSTAMENTO ANNO 2005	13.373,00
SPOSTAMENTI EFFETTUATI	31.373,00 (42,65%)

- **CHE**, difatti, anche l'ARAN (parere SAN193) ha confermato che la possibilità di effettuare lo spostamento dal fondo produttività al fondo fasce di una quota parte (dal 10 al 15%), in applicazione dell'art. 38, comma 7 e dell'art. 39, comma 4, lett. a), del CCNL 7.4.1999, *“viene consentita dal contratto una sola volta ed è anch'essa irreversibile. In caso diverso il fondo rimarrebbe ben presto sprovvisto di risorse per la produttività. ... la contrattazione integrativa può anche posticipare la decurtazione ... ma unica condizione imprescindibile è che ... lo spostamento può aver luogo solo una volta.”*;
- **CHE**, ai sensi dell'art. 40, comma 3-quinquies, del D.Lgs. n. 165/2001, *“Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali. ... Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle ...”*;
- **CHE** nell'anno 2007 i fondi sono stati incrementati per effetto dei nuovi ingressi avvenuti per mobilità volontaria, però non utilizzando la *“quota mensile del valore medio unitario”*, per come consolidatasi sulla base delle risorse economiche e del personale del 2003, bensì ricalcolandola sulla base dei fondi dell'anno 2006 e di n. 96 unità di personale, che non corrispondono alle 66 unità in servizio al 31.12.2006;
- **CHE** nessun provvedimento di rideterminazione fondi è stato successivamente adottato per adeguare e consolidare i fondi del 2007, nonostante nel calcolo dei fondi per l'anno 2008 fosse stato contabilizzato, in applicazione dell'art. 11 del CCNL 10 aprile 2008, l'incremento di ulteriori risorse per la contrattazione collettiva per un totale di € 2.207,48 (di cui 931,50 venivano indicate come competenza dell'anno 2007, peraltro erroneamente calcolati su un numero di 69 dipendenti, mentre al 31.12.2005 ne risultano in servizio 94);
- **CHE** nell'anno 2008 sono stati incrementati i fondi sulla base di una previsione di assunzione di 82 unità (fatti incidere per 270 mensilità) mentre in concreto nell'anno 2008 sono state assunte n. 140 unità (per una incidenza di 220 mensilità);
- **CHE**, sempre nell'anno 2008, è stato effettuato un incremento del fondo per la produttività di € 24.000,00 qualificato, nella tabella allegata alla delibera n. 751/2008, come *“risorse aggiuntive avanzo amm. 1%”*, senza alcuna specificazione della norma contrattuale applicata e delle operazioni di calcolo effettuate e senza tenere conto che le norme contrattuali che autorizzano simili incrementi fanno riferimento al *“monte salari”*, da certificare a consuntivo nell'anno indicato (l'ultimo riferimento è all'anno 2001), subordinato alla *“presenza di avanzi di amministrazione o pareggio di bilancio, secondo le modalità stabilite dalle regioni negli atti di indirizzo”*;
- **CHE** nessun provvedimento di rideterminazione fondi è stato successivamente adottato per adeguare e consolidare i fondi del 2008;
- **CHE** in data 10 aprile 2008 veniva sottoscritto il CCNL quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, il cui art. 10, comma 2, veniva totalmente disatteso in ordine all'obbligo di rivalutare automaticamente il fondo fasce, a decorrere dal 1° gennaio 2006 e dal 1° febbraio 2007, in rapporto ai nuovi valori *“incrementate e finanziate dal presente contratto nelle misure indicate nella tabella A”*;
- **CHE** nell'anno 2009 sono stati incrementati i fondi sulla base di una previsione di assunzioni di 85 unità (fatte incidere per 891 mensilità) mentre in concreto nell'anno 2009 sono state assunte n. 88 unità (per una incidenza di 933 mensilità);

- **CHE** sempre nell'anno 2009 la *“quota mensile del valore unitario medio”* ha assunto valori molto più alti degli anni precedenti, poiché nel calcolarla il valore di ciascuno dei tre fondi relativo all'anno 2008 non viene diviso per il numero di dipendenti in servizio al 31.12.2008 (n. 227 unità) ma per il personale in servizio al 31.12.2007 (n. 89 unità, dato peraltro errato perché risultano 91 le unità in servizio a quella data);
- **CHE** nessun provvedimento di rideterminazione fondi è stato successivamente adottato per adeguare e consolidare i fondi del 2009;
- **CHE** in data 31 luglio 2009 veniva sottoscritto il CCNL biennio economico 2008-2009, il cui art. 9, comma 2, veniva disatteso laddove disponeva che *“A decorrere dal 1° gennaio 2008 e dal 1° gennaio 2009, il fondo deve essere rivalutato automaticamente in rapporto al nuovo valore delle fasce attribuite ai dipendenti che gravano sul fondo stesso, incrementate e finanziate dal presente contratto nelle misure indicate nella tabella A”*; unico riferimento a tale disposizione si trova in un allegato alla Delibera n. 767/2010 di costituzione dei fondi anno 2010, che reca un quadro degli incrementi stabiliti dalla citata disposizione e li associa ad un numero di unità (66) e ad un valore totale (1.882,08) che, comunque, non risultano essere stati di effettivo incremento del fondo;
- **CHE** non si è rinvenuto, in nessuno dei provvedimenti di costituzione dei fondi negli anni 2007-2010, un riferimento al recupero della RIA del personale cessato, come invece prevede l'art. 3, comma 3, lett. a), CCNL 20.09.2001;
- **CHE** le predette operazioni di rivalutazione del fondo conseguente agli aumenti delle fasce e del recupero della RIA del personale cessato, richiedendo complesse operazioni di ricerca ed elaborazione dei dati e non avendo una incidenza rilevante sull'ammontare totale dei fondi, saranno oggetto di una successiva analisi e determinazione;
- **CHE** nell'anno 2010 è stata fatta una operazione del tutto singolare, nel maldestro tentativo di una compensazione sostanziale rispetto alle operazioni di quantificazione degli anni 2008 e 2009, decidendo di ricalcolare ex novo i fondi 2010 ripartendo dai dati del 2008 (senza tenere conto delle risultanze del 2009), anziché operare una rigorosa rideterminazione dei fondi 2009 sulla cui base determinare i fondi 2010, e segnatamente:
 - per il fondo straordinario è stato preso a base il valore del fondo 2008 dividendolo per le 308 unità risultanti in servizio al 31.12.2009, così impropriamente ricalcolando la *“quota mensile del valore unitario medio”*, sulla cui base è stata decurtata la somma per finanziare le P.O.;
 - il fondo produttività è stato confermato identico a quello del 2008, senza spiegare le ragioni per le quali l'anno successivo l'analogo fondo era quasi raddoppiato, limitandosi a giustificare il mancato incremento, pur a fronte delle nuove assunzioni, *“al fine di non produrre ulteriori aggravii di spesa per un verso, per l'altro non sussistendo ragioni di compatibilità economica sull'eventuale incremento che risulterebbe pertanto illegittimo”*;
 - il fondo fasce e P.O. è stato quantificato partendo dal dato del fondo 2008, ricalcolando la *“quota mensile del valore unitario medio”*, anche qui sulla base di 308 unità risultanti in servizio al 31.12.2009; sulla base di tale valore medio sono stati calcolati gli incrementi per n. 86 assunzioni del 2009 (in realtà ne risultano 88) e per 51 unità di personale *“assunte nel dicembre 2008 non conteggiate in precedenza (totale assunti 133, meno 82 unità già conteggiate nel CID 2008)”*, mentre in verità le assunzioni del 2008 sono state 140 (per una incidenza di 220

mensilità) a fronte di n. 82 dichiarate nel fondo 2008 e fatte incidere per 270 mensilità;

- le ulteriori risorse per la contrattazione collettiva, previste dall'art. 11 del CCNL 10 aprile 2008 per gli anni 2007 e 2008, sono state riproposte per le medesime somme già quantificate nei fondi per l'anno 2008;
- **CHE** per la quantificazione dei fondi ha assunto un ruolo determinante la “*quota mensile del valore unitario medio*” (quale risultato del rapporto tra il valore mensile del fondo in un dato periodo e il numero di dipendenti del medesimo periodo), e segnatamente:

- Per l'anno 2003, primo anno di attivazione dell'organico dell'Arpacal (n. 108 unità del Comparto in servizio), la quota unitaria mensile è stata ricavata facendo la media delle risultanze dei fondi e del personale pervenuti dalle Aziende Sanitarie di Catanzaro (37 unità) e di Cosenza (37 unità), ed applicandola al personale pervenuto dalla A.S. di Reggio Calabria (27 unità) e al personale del CFS Midmar (7 unità), così risultando:

ANNO	Quota mensile del valore unitario medio		
	Fondo straordin.	Fondo produttività	Fondo fasce e P.O.
2003 (Decreto n. 860/2003)	104,30	31,30	169,04

- Per effetto dei successivi decreti (n. 989/2004 e n. 244/2006), che nel quantificare i fondi per gli anni 2004 e 2005 hanno incrementato e consolidato anche i fondi relativi all'anno 2003, la “*quota mensile del valore unitario medio*” è stata così consolidata:

ANNO	Quota mensile del valore unitario medio		
	Fondo straordin.	Fondo produttività	Fondo fasce e P.O.
2003 (dati consolidati)	147,53 (191.201,53/108)	54,44 (70.553,39/108)	206,30 (267.361,22/108)

- Per gli anni 2004, 2005 e 2006, non essendo intervenute assunzioni, i valori dei fondi sono stati quantificati sostanzialmente in corrispondenza a quelli consolidati per il 2003, ma l'aver disposto i rilevanti spostamenti sopra dettagliati dal fondo produttività al fondo fasce, con modalità e quantità non conformi alla contrattazione nazionale, ha fatto scaturire un significativo sbilanciamento in negativo della “*quota mensile del valore unitario medio*” del fondo produttività in favore del fondo fasce, così consolidati con il CCDI 2006:

ANNO	Quota mensile del valore unitario medio		
	Fondo straordin.	Fondo produttività	Fondo fasce e P.O.
2006 (CCDI 29 giugno 2007)	147,53 (191.201,53)	33,05 (42.837,82)	241,85 (313.433,57)

- Per l'anno 2007 la “*quota mensile del valore unitario medio*” è stata ricalcolata, sul rapporto tra il valore dei fondi dell'anno 2006 e n. 96 unità di personale, così risultando:

ANNO	Quota mensile del valore unitario medio		
	Fondo straordin.	Fondo produttività	Fondo fasce e P.O.
2007 (Decreto n.1375/2007)	165,81	37,18	272,07

- Per l'anno 2008 la "quota mensile del valore unitario medio" è stata ricalcolata, sul rapporto tra il valore dei fondi dell'anno 2007 e n. 89 unità di personale al 31.12.2007 (in realtà ne risultano a quella data n. 91), così riassumibile:

ANNO	Quota mensile del valore unitario medio		
	Fondo straordin.	Fondo produttività	Fondo fasce e P.O.
2008 (Delibera n.751/2008)	220,46	49,44	361,75

- Per l'anno 2009 la "quota mensile del valore unitario medio" è stata ricalcolata, sul rapporto tra il valore dei fondi dell'anno 2008 e n. 89 unità di personale al 31.12.2007 (anziché n. 227 unità in servizio al 31 dicembre 2008), peraltro con un errore matematico nel calcolo della quota per il fondo straordinario ($257.941,50 : 89 = 241,52$ e non 220,46 come riportato in tabella):

ANNO	Quota mensile del valore unitario medio		
	Fondo straordin.	Fondo produttività	Fondo fasce e P.O.
2009 (Delibera n.2111/2009)	220,46 (in realtà 241,52)	84,41	487,88

- Per l'anno 2010 la "quota mensile del valore unitario medio" è stata ricalcolata, sul rapporto tra il valore dei fondi dell'anno 2008 (anziché il valore dei fondi del 2009) e n. 308 unità di personale al 31.12.2009 (in realtà ne risultano a quella data 307), e così:

ANNO	Quota mensile del valore unitario medio		
	Fondo straordin.	Fondo produttività	Fondo fasce e P.O.
2010 (Delibera n.767/2010)	79,81	24,40	130,96

- **CHE** anche il finanziamento delle Posizioni Organizzative merita alcune puntualizzazioni, e segnatamente:

- Per l'anno 2008 è stato operato uno spostamento di € 37.037,75 dal fondo straordinario al fondo fasce e P.O. per il finanziamento di n. 14 posizioni organizzative;
- Per l'anno 2009 è stato operato un ulteriore spostamento di € 167.640,39 dal fondo straordinario al fondo fasce per il finanziamento di n. 27 posizioni organizzative, fatte incidere per 255 mensilità, senza tenere in alcun conto che per le prime 14 P.O. lo spostamento dei fondi era già avvenuto l'anno precedente e, soprattutto, generando uno spostamento di fondi di gran lunga più rilevante di quello dell'anno

precedente poiché calcolato sulla base della “*quota mensile del valore unitario medio*” generosamente ricalcolata come sopra esposto;

- Per l’anno 2010, pur prendendo a base di calcolo il fondo 2008 che già conteneva lo spostamento di fondi per finanziare 14 P.O., è stato effettuato un ulteriore spostamento di € 28.731,75 per n. 30 P.O.; oltre al raddoppio del finanziamento delle prime 14 P.O., è lampante la minore incidenza della “*quota mensile del valore unitario medio*” ricalcolata per il 2010, rispetto a quella del 2009, considerato che per 27 P.O. il 2009 vengono spostati 167.640,39 €, mentre per 30 P.O. il 2010 ne vengono spostate € 28.731,75;
- Per tutti e tre gli anni sopra richiamati (2008, 2009 e 2010) il valore dello spostamento dal fondo straordinario al fondo fasce per finanziare le P.O. non è stato calcolato sulla base di quanto prevede il CCNL, ossia il valore economico di 65 ore di straordinario per il numero di posizioni attivate, bensì sulla base della “*quota mensile del valore unitario medio*” che, anche nella più bassa delle ipotesi, ha reso un trasferimento di fondi nettamente superiore a quello che l’amministrazione poteva unilateralmente disporre;
- **CHE** l’incremento dei fondi per le nuove assunzioni è stato effettuato tenendo conto della loro incidenza mensile nell’anno di assunzione (spesso molto bassa perchè numerose assunzioni risultano effettuate sul finire dell’anno), senza poi operare un ricalcolo dell’incidenza a regime per gli anni futuri;

VALUTATO che, per quanto sopra dettagliato, risulta di tutta evidenza:

- **CHE** negli anni 2004, 2005 e 2006, in sede di contrattazione integrativa, è stato effettuato uno spostamento di risorse dal fondo produttività al fondo fasce, ripetuto per due volte consecutive negli anni 2004 e 2005 e poi consolidato nel 2006, che risulta essere in contrasto coi limiti previsti dalla richiamata normativa contrattuale di livello nazionale, come confermato dall’ARAN;
- **CHE** a partire dall’anno 2007, quindi in coincidenza col bisogno di aumentare i fondi per effetto di nuove assunzioni (mobilità volontaria e concorsi pubblici), la “*quota mensile del valore unitario medio*” ha subito continue riquantificazioni e significative oscillazioni, frutto dell’utilizzo di parametri di calcolo che, soprattutto negli ultimi anni, riesce difficile non soltanto giustificare dal punto di vista giuridico ma anche comprendere dal punto di vista logico;
- **CHE** nella quantificazione dei fondi per gli anni 2008 e 2009 si è registrato uno scostamento tra le assunzioni previste e quelle effettivamente realizzate, che avrebbe potuto sicuramente essere rimediata mediante un attento ricalcolo, una volta stabilizzati i dati del personale;
- **CHE** nella quantificazione dei fondi per l’anno 2010, pur nella evidente consapevolezza di errori nelle quantificazioni dei fondi degli anni precedenti, anzichè procedere ad una lineare e trasparente riquantificazione dei fondi di quegli anni, così da poter disporre di una corretta e omogenea base su cui determinare i fondi per il 2010, si è proceduto con una serie di operazioni assolutamente non consentite dal vigente ordinamento, ossia:
 - ignorare completamente le risultanze dei fondi dell’anno precedente;
 - prendere a base i fondi del 2008 (probabilmente ritenuti prudenzialmente più attendibili di quelli più alti del 2009);
 - calcolare la “*quota mensile del valore unitario medio*” rapportando i fondi del 2008 al personale in servizio al 31.12.2009 (quindi già comprensivo di

tutte le assunzioni effettuate), tant'è che si è sopra visto che i valori unitari medi hanno subito una profonda riduzione;

- utilizzare la *“quota mensile del valore unitario medio”*, peraltro come sopra visto erroneamente calcolata, per determinare lo spostamento dal fondo straordinario al fondo fasce per il finanziamento delle P.O., anzichè utilizzare la regola contrattuale delle 65 ore per ciascuna posizione attivata;
 - incrementare il fondo fasce 2008, oltrechè sulla base dell'incidenza mensile delle 86 assunzioni avvenute nel 2009, con l'aggiunta di ulteriori 612 mensilità asseritamente frutto della assunzione di ulteriori 51 unità di personale non contabilizzate nella determinazione dei fondi del 2008, tentando di effettuare una sorta di conguaglio sostanziale a gravare sul fondo 2010 anzichè rideterminare i relativi fondi degli anni 2008 e 2009;
 - non applicare alcun incremento del fondo straordinario, che anzi viene decurtato di una quota per finanziare le P.O., con le illegittime modalità sopra descritte;
 - non applicare al fondo produttività l'incremento operato sul fondo fasce e P.O. per le nuove assunzioni, con la motivazione di *“non produrre ulteriori aggravii di spesa per un verso, per l'altro non sussistendo ragioni di compatibilità economica sull'eventuale incremento che risulterebbe pertanto illegittimo”*;
 - allegare alla determina un prospetto riassuntivo dell'utilizzo del fondo fasce e P.O. dal quale emerge che nel 2008 ci sarebbe stato un disavanzo di € 14.211,04 mentre per il 2010 viene sviluppata una proiezione di spesa per € 781.637,47 a fronte di una quantificazione del fondo pari ad € 733.793,12 con una conseguente dichiarata scopertura di € 47.844,35; il tutto ragionieristicamente riportato senza alcun commento nella relazione descrittiva, senza alcun riferimento nella proposta di delibera di approvazione dei fondi e, soprattutto, senza alcuna prospettazione in ordine a quali rimedi si fossero dovuti approntare per risolvere una dichiarata e rilevante illegittimità;
- **CHE** per gli anni 2009 e 2010 risultano, seppure con valori nettamente diversi, indebitamente ricalcolate le prime 14 Posizioni Organizzative già considerate nello spostamento di fondi avvenuto nell'anno 2008, peraltro con le sopra descritte illegittime modalità di calcolo basate sulla *“quota mensile del valore unitario medio”*;

TENUTO CONTO:

- **CHE**, per le valutazioni sopra riportate:
 - non possono ritenersi correttamente e legittimamente determinati i fondi per l'anno 2010 che, pertanto, necessitano di una doverosa riquantificazione, peraltro indispensabile preconditione per proseguire la determinazione dei fondi per gli anni 2011, 2012 e 2013 per i quali, a causa di tale situazione, non si è ancora potuto avviare il tavolo negoziale integrativo;
 - la quantificazione dei fondi per gli anni 2007, 2008 e 2009 non può ritenersi un affidabile punto di ancoraggio da cui ripartire, soprattutto alla luce delle ballerine modalità con cui sono state calcolate le rispettive *“quote mensili del valore unitario medio”*, oltreché per altri errori e inesattezze sopra dettagliate (risorse aggiuntive art.

11; aumento 1% avanzo amministrazione; finanziamento posizioni organizzative), nonché per l'effetto domino conseguente ai rilevanti spostamenti dal fondo produttività al fondo fasce effettuati coi CCDI anni 2004 e 2005, consolidatisi nel CCDI 2006, già sopra commentati;

- **CHE** per la riquantificazione dei fondi bisogna attenersi al seguente consolidato principio:
“Ai fini della quantificazione dei fondi per il trattamento accessorio, nella legge e nei contratti collettivi nazionali di lavoro, non si parla mai dell'automatico incremento dei fondi per il solo fatto che sia avvenuta una nuova assunzione. La quantificazione dei fondi dovrebbe essere già effettuata tenendo conto della dotazione organica, come somma del personale già in servizio, e approntando le risorse aggiuntive per quello da coprire con la programmazione triennale del fabbisogno. Nel caso in cui, come è avvenuto in Arpacal, i fondi del comparto si sono costituiti inizialmente sulla base della consistenza effettiva del personale transitato dagli ex PMP e le nuove assunzioni sono regolarmente avvenute sulla base di un fabbisogno triennale, cui si è data esecuzione con i piani annuali, l'incremento dei fondi è possibile limitatamente alle unità che, effettivamente, hanno dato luogo a un reale aumento del personale in servizio che ha consentito, perciò, l'espletamento di ulteriori e maggiori attività all'ente. Ne consegue che essendo intervenute, in parallelo alle assunzioni, consistenti cessazioni dal servizio che non hanno comportato la corrispondente diminuzione dei fondi, risponde al vigente quadro normativo e contrattuale oltretutto al prudentiale principio di contenimento della spesa pubblica, limitare l'incremento dei fondi solamente alle unità di personale che in concreto hanno dato luogo ad un aumento effettivo delle unità in servizio, non dovendosi considerare come effettivo aumento di personale quelle unità che hanno sostanzialmente compensato l'equivalente numero di uscite a vario titolo”;
- **CHE** anche l'ARAN (parere RAL077) ha avuto modo di intervenire in merito alla possibilità di incremento dei fondi in relazione all'incremento del personale, sostenendo che *“le assunzioni effettuate ... per la copertura dei posti resisi vacanti in base alla dotazione organica vigente, non legittimano alcun intervento in aumento delle risorse decentrate. ... Per quanto riguarda le modalità di calcolo ... riteniamo che debba essere seguito il criterio del rapporto proporzionale: l'importo sarà, pertanto, pari al numero dei nuovi assunti (relativamente ai posti in aumento) moltiplicato il valore medio pro-capite annuale delle risorse decentrate stabili disponibile nell'ente per il personale correlato alla dotazione organica vigente prima dell'incremento della stessa”*;
- **CHE** sempre l'ARAN è intervenuta in merito alla quantificazione dei fondi (parere RAL052), ribadendo che *“la quantificazione delle risorse ... è affidata alla responsabilità dei singoli enti che vi devono provvedere con correttezza e buona fede, nel rispetto delle regole fissate ... Quando l'ente, anche su sollecitazione sindacale, dovesse riconoscere un proprio errore nel procedimento di calcolo e di quantificazione delle singole voci, ... gli stessi criteri di correttezza e buona fede devono consigliare un intervento correttivo per conseguire un risultato più coerente con le clausole negoziali”*;
- **CHE**, per quanto sopra rappresentato e in coerenza con i principi richiamati dall'ARAN, una solida base di partenza per la riquantificazione dei fondi potrà essere quella consolidatisi nell'anno 2003 per effetto dei Decreti nn. 989/2994 e 244/2006, sia in termini di risorse economiche che in riferimento alla *“quota mensile del valore unitario medio”*, calcolata, come sopra visto, quale rapporto tra l'importo di ciascun fondo (diviso per 12

mesi) e n. 108 dipendenti del comparto in servizio nell'iniziale organico Arpacal secondo la seguente tabella:

TIPOLOGIA FONDO	VALORE CONSOLIDATO	QUOTA DEL VALORE UNITARIO MEDIO (Consolidato : 108dip. : 12 mesi)
Straordinario, disagio, ...(Decreto n. 244/2006)	191.201,53	147,53
Produttività (Decreto n. 989/2004)	70.553,39	54,44
Fasce e P.O. (Decreto n. 244/2006)	267.361,22	206,30

- **CHE**, sulla base di tali valori di riferimento si procederà al ricalcolo dei fondi degli anni successivi fino al 2010;
- **CHE** partendo dalle 108 unità di personale in servizio in Arpacal il 1° aprile 2003, nella tabella che segue sono rappresentate il numero di uscite e il numero di assunzioni:

ANNO	USCITE	ASSUNZIONI	IN SERVIZIO AL 31.12
2003	4	//	104
2004	5	//	99
2005	5	//	94
2006	28	//	66
2007	4	29	91
2008	4	140	227
2009	8	96	315
2010	9	8 (stabilizz. T.D.)	314
2011	5	//	309
2012	31	//	278
2013	3 (previsione)	//	275
TOTALE	106	273	//

- **CHE** nella tabella seguente è sintetizzato il percorso di calcolo, per ciascun anno, del saldo tra l'incidenza mensile delle nuove assunzioni (compreso il recupero delle mensilità non conteggiate l'anno precedente) e l'incidenza mensile delle uscite dal servizio (anche queste col recupero di quelle non conteggiate l'anno precedente):

ANNO	USCITE Incidenza mensilità	USCITE Recupero mensilità anno precedente	ASSUNZIONI Incidenza mensilità	ASSUNZIONI Recupero mensilità anno precedente	SALDO (Ass. - Usc.)
2007	24	504 (42 uscite 2003-2006)	268	//	-260
2008	29	24	220	80	-13
2009	66	19	933	1.460	+2.393
2010	44	30	80	123	+179

- **CHE**, avuto riguardo alla tabella soprastante:

- per l'anno 2007 il saldo delle mensilità evidenzia una maggior incidenza delle uscite rispetto alle assunzioni (- 260 mensilità), dovendo recuperare le 504 mensilità corrispondenti alle 42 uscite di personale registrate tra il 2003 e il 2006 e, di conseguenza, i relativi fondi vengono confermati negli importi come sopra consolidati al 31 dicembre 2006, con l'adeguamento del fondo fasce per gli incrementi del CCNL 10.4.2008 (che assorbono anche gli incrementi previsti per l'anno 2006) e con l'aggiunta esterna "*una tantum*" di ulteriori risorse per la contrattazione collettiva in applicazione dell'art. 11 del CCNL 10 aprile 2008, pari ad € 13,5 per ogni dipendente in servizio al 31.12.2005 (n. 94 unità), per un ammontare di € 1.269,00:

ANNO 2007	Fondo straordin.	Fondo produttività	Fondo fasce e P.O.
Consolidato al 31.12.2006	191.201,53	70.553,39	267.361,22
Risorse agg. Art. 11 € 1.269,00			

- per l'anno 2008 il saldo delle mensilità evidenzia un saldo ancora negativo (- 13 mensilità) e, di conseguenza, vengono confermati i fondi come sopra consolidati al 31 dicembre 2007, col solo correttivo dello spostamento, dal fondo straordinario al fondo fasce, di € 11.638,90 corrispondenti al costo di 65 ore (12,79 € orari, pari a € 1.841,16 : 144 ore) per l'attivazione di n. 14 posizioni organizzative, nonché con l'adeguamento del fondo fasce per gli incrementi del CCNL 31.7.2009 e con l'aggiunta esterna, "*una tantum*", di ulteriori risorse per la contrattazione collettiva in applicazione dell'art. 11 del CCNL 10 aprile 2008, pari ad € 28,73 per ogni dipendente in servizio al 31.12.2005 (n. 94 unità), per un ammontare di € 2.700,62:

ANNO 2008	Fondo straordin.	Fondo produttività	Fondo fasce e P.O.
Consolidato al 31.12.2007	191.201,53	70.553,39	267.361,22
Spostamento per 14 Posiz. Organizz.	<u>- 11.638,90</u> = 179.562,63		<u>+ 11.638,90</u> = 279.000,12
Risorse agg. Art. 11 € 2.700,62			

- per l'anno 2009 occorre incrementare i fondi, come sopra consolidati al 31 dicembre 2008, con l'incidenza di 2.393 mensilità, oltre ad un ulteriore spostamento dal fondo straordinario al fondo fasce di € 9.144,85 corrispondenti al costo di 65 ore (12,79 € orari) per altre n. 11 posizioni organizzative, con l'adeguamento del fondo fasce per gli incrementi del CCNL 31.7.2009 (che assorbono anche gli incrementi effettuati per l'anno 2008), come di seguito rappresentato:

ANNO 2009	Fondo straordin. <i>(quota media 147,53)</i>	Fondo produttività <i>(quota media 54,44)</i>	Fondo fasce e P.O. <i>(quota media 206,30)</i>
Consolidato al 31.12.2008	179.562,63	70.553,39	279.000,12
Incremento n. 2.393 mensilità	353.039,29	130.274,92	493.675,90
Spostamento per 14 Posiz. Organizz.	<u>- 9.144,85</u> = 523.457,07	200.828,31	<u>+ 9.144,85</u> = 781.820,87

- per l'anno 2010 occorre incrementare i fondi, come sopra consolidati al 31 dicembre 2009, con l'incidenza di 179 mensilità, come di seguito rappresentato:

ANNO 2010	Fondo straordin. (quota media 147,53)	Fondo produttività (quota media 54,44)	Fondo fasce e P.O. (quota media 206,30)
Consolidato al 31.12.2009	523.457,07	200.828,31	781.820,87
Incremento n. 179 mensilità	26.407,87	9.744,76	36.927,70
TOTALE	549.864,94	210.573,07	818.748,57

- **CHE**, ai fini della quantificazione dei fondi per gli anni 2011, 2012 e 2013, gli importi dei fondi anno 2010, come sopra determinati, costituiscono "tetto non superabile", per effetto dell'articolo 9, comma 2bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, in cui si dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010;
- **CHE** sempre la succitata norma ha aggiunto che il tetto come sopra definito, "è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alle riduzioni del personale in servizio";
- **CHE** la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15 aprile 2011 ha previsto che la riduzione proporzionale delle risorse vada operata sulla base del confronto tra il "valore medio" dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio dei presenti nel 2010, intendendosi per valore medio la semisomma dei presenti al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno;
- **CHE**, sulla base degli atti d'ufficio, la tabella che segue riporta i presenti al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno, il rispettivo "valore medio" e la percentuale di riduzione del fondo rispetto al parametro del 2010:

ANNO	Presenti all'1.1	Presenti al 31.12	Valore medio	Percentuale riduzione
2010	307	306	306,5	//
2011	306	301	303,5	0,98
2012	301	269	285	7,02
2013	269	266 (previsione)	267,5	12,73

- **CHE** applicando le percentuali di riduzione come sopra rilevate, la tabella che segue riporta l'ammontare dei fondi 2011, 2012 e 2013 nel rispetto al tetto di riferimento dell'anno 2010:

TIPOLOGIA FONDO	FONDO 2010 (tetto DL 78/10)	FONDO 2011 (-0,98%)	FONDO 2012 (-7,02%)	FONDO 2013 Previsione (-12,73%)
Straordinario, disagio, ...	549.864,94	544.476,26	511.264,42	479.867,13
Produttività	210.573,07	208.509,45	195.790,84	183.767,12
Fasce e P.O.	818.748,57	810.724,83	761.272,42	714.521,88

- **CHE** dalla tabella seguente è possibile raffrontare i fondi anno 2010, per come risultanti dalla suesposta operazione di ricalcolo, con quelli quantificati con la Delibera n. 767/2010:

TIPOLOGIA FONDO	Fondo straordin.	Fondo produttività	Fondo fasce e P.O.
ANNO 2010 (Delibera 767/2010)	266.247,50	90.150,90	733.793,12
ANNO 2010 (ricalcolato)	549.864,94	210.573,07	818.748,57
DIFFERENZA	+ 283.617,44	+ 120.382,17	+ 84.955,45

CONSIDERATO:

- **CHE** la suesposta operazione di riquantificazione dei fondi anno 2010 ha portato, come si è visto nella precedente tabella, ad un significativo incremento dei tre fondi dell'anno 2010;
- **CHE** anche la quantificazione dei fondi per gli anni 2011 e 2012, nonché la previsione per il 2013, è proporzionatamente superiore a quella che si poteva preventivare sulla base del fondo 2010 di cui alla Delibera n. 767/2010;
- **CHE** l'operazione di ricalcolo sopra dettagliata ha fatto emergere evidenti irregolarità, sia procedurali che di quantificazione, anche nella determinazione dei fondi per gli anni 2007, 2008 e 2009;
- **CHE** le suesposte operazioni di verifica hanno fatto emergere una irregolarità contrattuale dei CCDI sottoscritti dalle Parti per gli anni 2004, 2005 e 2006, i cui effetti si erano poi consolidati e riverberati anche sui contratti dal 2007 al 2010, relativamente ad uno spostamento di quote del fondo produttività al fondo fasce molto al di sopra della soglia percentuale massima del 15% fissata dagli artt. 38, comma 7 e 39, comma 4, lett. a), del CCNL 7.4.1999;

VALUTATO:

- **CHE** tale complessa operazione di ricostituzione dei fondi richiederà una puntuale analisi degli effetti economico-finanziari già prodotti a carico dei precedenti bilanci di esercizio e una verifica delle reali possibilità di trovare rispondenza e copertura adeguata nel bilancio corrente e in quelli futuri, anche tenendo in debito conto le disposizioni degli artt. 40 e segg. del D.Lgs. n. 165/2001 ed in particolare la necessità di dover adottare le misure previste dal comma 3-quinquies del citato art. 40;
- **CHE**, trattandosi di una operazione di riquantificazione effettuata "*ora per allora*", quindi nella piena conoscenza e vigenza della normativa di blocco di cui all'articolo 9, comma 2bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, l'efficacia del riscontrato incremento dei fondi, oltre alla verifica della adeguata copertura di bilancio, per la parte eccedente che di fatto va a modificare il tetto di spesa, dovrà essere sospensivamente e cautelativamente fatta oggetto di apposito quesito al Dipartimento per la Funzione Pubblica e alla Ragioneria Generale dello Stato, fermo restando il più generale controllo da parte del Collegio dei Revisori dei conti;
- **CHE** obiettivo specifico e prioritario che ha guidato il lavoro che ha portato alla presente complessa determina è stato il bisogno di ripristinare regolari e corrette relazioni sindacali in tema di contrattazione integrativa, offrendo alla valutazione della RSU e delle OO.SS. e alla eventuale discussione congiunta sui contenuti e sugli effetti, una analisi e quantificazione dei fondi precisa e trasparente, riservando a successive valutazioni dei diversi organi

competenti le eventuali ulteriori ricadute di tali complesse risultanze in termini economico-finanziari e di responsabilità;

- **CHE**, date le suesposte risultanze della presente operazione di ricognizione, si è reso necessario procedere a ritroso su ciascuno degli anni dal 2003 al 2010, tenuto conto dell'effetto domino di ciascuno di essi sugli anni successivi, per cui si reputa opportuno rendere immediatamente partecipe dei presenti risultati, oltrechè il Collegio dei Revisori dei conti per l'asseverazione di competenza, le OO.SS. e la RSU, così da consentire loro non solo di poter prendere tempestiva cognizione dei risultati ma, soprattutto, di poter eventualmente segnalare eventuali errori e/o omissioni logico-procedimentali o materiali;

DETERMINA

1. Di approvare la complessa operazione di ricognizione e riquantificazione dei fondi per la contrattazione integrativa del Comparto, con le argomentazioni e considerazioni sopra ampiamente espresse e sviluppate.
2. Di prendere atto della non conformità alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali della costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa del Comparto per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010, rispettivamente approvati con Decreto n. 1375/2007, Delibera n. 751/2008, Delibera n. 2111/2009, Delibera n. 767/2010.
3. Di prendere atto della non conformità ai limiti previsti dall'art. 38, comma 7 e dall'art. 39, comma 4, lett. a), del CCNL 7.4.1999, degli accordi assunti tra le Parti in sede di CCDI anni 2004 e 2005, poi consolidati nel CCDI anno 2006, con i quali le Parti hanno concordato uno spostamento di quote dal fondo produttività al fondo fasce di € 31.373,00 (corrispondente al 42,65% a fronte di un massimo consentito del 15%); così ripristinato il valore dei due fondi al valore iniziale, sarà il prossimo tavolo di contrattazione integrativa a stabilire eventuali spostamenti nel rispetto della soglia massima sopra richiamata.
4. Di prendere a base, per il ricalcolo dei fondi di cui al punto 2.:
 - a. I seguenti valori dei fondi, consolidati per effetto dei Decreti n. 860/2003, n. 989/2004 e n. 244/2006;
 - b. i dipendenti inseriti nell'iniziale organico dell'Arpacal, attivato il 1° aprile 2003, nel numero di 108;
 - c. assumere la "quota mensile del valore unitario medio" come risultante del rapporto tra il valore di ciascun fondo di cui alla lett. a) ed il numero di dipendenti di cui alla lett. b);
 - d. di riassumere il tutto nella seguente tabella:

TIPOLOGIA FONDO	VALORE CONSOLIDATO	QUOTA DEL VALORE UNITARIO MEDIO (Consolidato : 108dip. : 12 mesi)
Straordinario, disagio, ...(Decreto n. 244/2006)	191.201,53	147,53
Produttività (Decreto n. 989/2004)	70.553,39	54,44
Fasce e P.O. (Decreto n. 244/2006)	267.361,22	206,30

5. Di riquantificare i fondi per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 per come di seguito sintetizzato:

ANNO	Fondo straordin.	Fondo produttività	Fondo fasce e P.O.
2007 + € 1.269,00 art. 11	191.201,53	70.553,39	267.361,22
2008 + € 2.700,62 art. 11	179.562,63	70.553,39	279.000,12
2009	523.457,07	200.828,31	781.820,87
2010	549.864,94	210.573,07	818.748,57

6. Di dichiarare i fondi dell'anno 2010 quale "tetto massimo di spesa" ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2-bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122.
7. Di dare atto delle seguenti "percentuali di riduzione", da applicare per il calcolo dei fondi degli anni successivi al 2010, calcolate sulla base del "valore medio", quale semisomma dei presenti al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno, ai sensi della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15 aprile 2011:

ANNO	Valore medio	Percentuale riduzione
2010	306,5	//
2011	303,5	0,98
2012	285	7,02
2013	267,5 (previsione)	12,73

8. Di quantificare, in applicazione delle percentuali di riduzione calcolate sulla base del valore medio di cui al punto 7., i fondi per la contrattazione integrativa per gli anni 2011, 2012 e, in via presuntiva per il 2013, nell'ammontare di seguito schematizzato:

TIPOLOGIA FONDO	FONDO 2010 (tetto DL 78/10)	FONDO 2011 (-0,98%)	FONDO 2012 (-7,02%)	FONDO 2013 Previsione (-12,73%)
Straordinario, disagio, ...	549.864,94	544.476,26	511.264,42	479.867,13
Produttività	210.573,07	208.509,45	195.790,84	183.767,12
Fasce e P.O.	818.748,57	810.724,83	761.272,42	714.521,88

9. Di dare atto che, in termini complessivi, le risultanze della presente determina per il calcolo dei fondi degli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 hanno evidenziato le seguenti differenze rispetto all'ammontare degli stessi fondi quantificati coi provvedimenti richiamati al punto 2.:

ANNO	TOTALE FONDI (precedente)	TOTALE FONDI (attuale)	DIFFERENZA (precedente – attuale)
2007	674.604,68	530.385,14	+ 144.219,54
2008	869.150,81	531.816,76	+ 337.334,05
2009	1.575.494,05	1.618.846,05	+ 43.352,00
2010	1.090.191,52	1.579.186,58	- 488.995,06

10. Di trasmettere la presente Determina al Collegio dei Revisori dei Conti per la prescritta asseverazione in ordine alla quantificazione dei fondi della contrattazione integrativa.
11. Di trasmettere, nelle more della verifica di cui al punto precedente, la presente Determina alla RSU e alle OO.SS. del Comparto per consentire loro non solo di poter prendere tempestiva cognizione dei risultati ma, soprattutto, di poter eventualmente recepire loro segnalazioni e rimediare ad eventuali errori e/o omissioni logico-procedimentali o materiali.
12. Di trasmettere la presente Determina al Settore Risorse Umane – Ufficio Stipendi e al Servizio Contabilità e Bilancio affinché effettuino, congiuntamente, una puntuale verifica degli importi effettivamente erogati a titolo di trattamento accessorio in competenza 2007, 2008, 2009 e 2010, nonché della disponibilità a residuo di somme a vario titolo non spese; analoga verifica andrà effettuata anche per gli anni 2011 e 2012 nei quali, pur in assenza di CCDI, sono stati comunque erogati compensi accessori a carattere stabile o a titolo di anticipazione provvisoria; infine, il Servizio Contabilità e Bilancio avrà, altresì, il compito di verificare se e in che termini sarà possibile intervenire sul Bilancio di esercizio 2013 per allocare in misura adeguata le risorse necessarie ad alimentare i fondi come sopra quantificati.
13. Di trasmettere, nelle more degli adempimenti di cui ai punti 10, 11 e 12, al Dipartimento per la Funzione Pubblica e alla Ragioneria Generale dello Stato, uno specifico quesito in ordine alla legittimità di rivedere in aumento, per effetto delle riscontrate non conformità alle normative, i fondi per la contrattazione integrativa dell'anno 2010, in considerazione del fatto che il risultato va ad innalzare "ora per allora" il tetto massimo di spesa di cui all'articolo 9, comma 2bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122 e, di conseguenza, ciò comporterà anche l'aumento dei fondi per gli anni 2011, 2012 e 2013.
14. Di subordinare all'esito del quesito di cui al precedente punto e della verifica di cui al punto 12. l'efficacia della presente Determina nella parte di quantificazione dei fondi eccedente il tetto massimo di € 1.090.191,52 quale limite corrispondente a quello risultante dalla precedente quantificazione dei fondi 2010 e, per l'effetto, consentire comunque con immediatezza, all'esito della asseverazione di cui al punto 10., l'apertura del tavolo di contrattazione degli anni 2011, 2012 e 2013 sulla base dei seguenti fondi provvisori, salvo conguaglio:

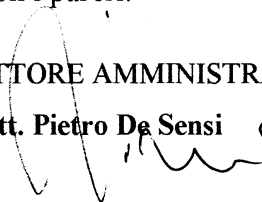
TIPOLOGIA FONDO	FONDO 2010 (<i>teito precedente</i>)	FONDO 2011 (-0,98%)	FONDO 2012 (-7,02%)	FONDO 2013 <i>Previsione (-12,73%)</i>
Straordinario, disagio, ...	266.247,50	263.638,27	247.556,93	232.354,19
Produttività	90.150,90	89.267,42	83.822,31	78.674,69
Fasce e P.O.	733.793,12	726.601,95	682.280,84	640.381,26
TOTALE	1.090.191,52	1.079.507,64	1.013.660,08	951.410,14

15. Di trasmettere copia della presente Determina a Sua Eccellenza il Prefetto di Catanzaro per doverosa informativa, trattandosi di una tematica della quale è stato chiamato ad interessarsi da talune OO.SS..
16. Di trasmettere copia della presente Determina al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza, nonché alla Corte dei Conti, in relazione alla rilevanza della stessa in ordine all'ispezione ministeriale dello scorso anno.
17. Di trasmettere copia della presente Determina, unitamente al parere del Collegio dei Revisori dei conti, al Presidente del Comitato di Indirizzo e all'Assessore regionale all'Ambiente.
18. Di trasmettere copia della presente Determina, unitamente al parere del Collegio dei Revisori dei conti, al Dipartimento Ambiente, al Dipartimento Bilancio e al Dipartimento Controlli, per le valutazioni di rispettiva competenza.

Con i pareri:

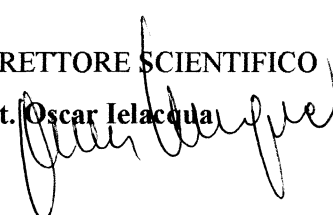
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott. Pietro De Sensi



IL DIRETTORE SCIENTIFICO

dott. Oscar Ielacqua



IL DIRETTORE GENERALE

dott.ssa Sabrina Maria Rita Santagati

